

### *L'ambiente come motore di sviluppo: la VAS come opportunità*

Non di rado accade che le tematiche ambientali entrino solo marginalmente nelle scelte pianificatorie e progettuali. L'ambiente viene da alcuni percepito come un ostacolo allo sviluppo, mentre da altri usato quasi come scudo per non consentire sviluppo alcuno.

Il contesto entro il quale si svolge questo confronto, a livello di *policy* come di pianificazione/programmazione, risente però sempre più delle istanze internazionali ed europee di carattere "ambientale", che non solo non possono essere ignorate, ma se non correttamente interpretate portano a situazioni di debolezza del Paese o di imbarazzante difetto nei confronti della comunità internazionale.

L'occasione dell'integrazione dell'ambiente nella pianificazione, che può avvenire attraverso la VAS, non deve aumentare il peso delle procedure, ma anzi deve renderle quanto più possibile coerenti e fluide, affinché la pianificazione costituisca un "valore aggiunto" da diffondere a tutti i livelli, pubblici e privati.

Il Gruppo VAS dell'INU è nato nel 2004 per approfondire il tema della VAS in Italia, introdotta dalla direttiva europea 2001/42/CE.

Il Gruppo ha seguito costantemente le vicende dell'elaborazione del testo unico sull'Ambiente, pubblicando puntualmente le proprie osservazioni sui contenuti del d. lgs. 152/2006 prima, e delle sue versioni "correttive" poi, fino alla loro traduzione nel d. lgs. 4/2008.

La versione della VAS delineata da quest'ultimo provvedimento normativo sta creando non poca confusione circa la natura della valutazione ambientale e la sua applicazione, in special modo presso le realtà locali, principali proponenti ed estensori di piani e programmi oggetto della normativa.

Molte energie si sono spese per ragionare sulla natura delle "procedure" da seguire, sui passaggi burocratici necessari per perfezionare gli *itinerari* di piani e programmi sottoposti a VAS.

L'attenzione dovrebbe essere più spinta verso i *contenuti*, di piani e programmi: su come integrare effettivamente l'ambiente nelle previsioni di sviluppo.

La VAS non è una valutazione esogena di piani e programmi: a differenza della VIA, essa attiene all'intero percorso di ideazione, formulazione, elaborazione di piani e programmi.

E non si esaurisce nel momento puramente valutativo, bensì si deve integrare nei processi di pianificazione/programmazione sin dalle prime fasi della loro predisposizione. La VAS infatti, ai sensi della direttiva 2001/42/CE, art. 2, lett. b) consiste in: *l'elaborazione di un rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la considerazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione*".

La valutazione vera e propria, di natura tecnica, è *integrata nel percorso di costruzione del piano/programma*.

Applicando la VAS come uno strumento di supporto all'elaborazione di piani e programmi più efficaci sotto il profilo della sostenibilità, si possono ridurre gli sprechi di tempo e di risorse, mettendo a fattore comune le informazioni che via via si raccolgono e dichiarando, con trasparenza, come esse vengono elaborate ed interpretate per costruire l'impianto del piano/programma. Da ciò discende la facilità di coinvolgere il pubblico e le varie autorità nel processo decisionale. Ovviamente la decisione finale sul piano/programma deve tenere conto di come si sia svolta la VAS, e non si può prescindere dalla correzione di eventuali lacune di piano (e quindi anche di VAS) che dovessero emergere prima dell'approvazione finale.

Un sistema di pianificazione effettivamente integrato con la VAS risulterebbe più agile, e potrebbe consentire di non soccombere rispetto alle sempre più numerose e stringenti innovazioni richieste dal contesto europeo ed internazionale.

Attraverso una corretta gestione delle trasformazioni del territorio si possono declinare a livello locale le grandi tematiche ambientali, che devono comprendere anche le questioni energetiche e dei cambiamenti climatici.

Per restituire credibilità ed efficacia alla pianificazione: serve una netta "iniezione di rapidità", possibile, anche nel nostro Paese, solo se si opera in termini di snellimento burocratico anziché di rallentamento delle procedure.

Per questo, con il lavoro del gruppo VAS, sosteniamo la necessità di individuare una reale integrazione dell'ambiente nella pianificazione, promuovendo forme di co-pianificazione e di alleggerimento delle procedure.

È necessario diffondere un modello virtuoso di pianificazione, che sia anche un esempio spendibile in ambito internazionale, per rilanciare l'immagine dell'Italia come un Paese "che agisce", valorizzando le trasformazioni del suo territorio.

Attraverso il lavoro del Gruppo VAS desideriamo promuovere il dibattito sulla necessità di leggere le tematiche ambientali come veicolo di sviluppo, affinché la VAS acquisisca, anche nel nostro Paese, un'accezione positiva ed integrata nella pianificazione, di cui è parte imprescindibile.

Ci auguriamo che la giornata di oggi possa costituire il punto di partenza per condividere, tra professionisti e istituzioni, un nuovo slancio per il progresso e lo sviluppo sostenibile del Paese.

Roma, 26 novembre 2009

Alessandra Fianza  
Responsabile Gruppo VAS  
[http://www.inu.it/commissioniegruppi/gruppi\\_studio/vas.html](http://www.inu.it/commissioniegruppi/gruppi_studio/vas.html)  
Contatti: [www.apgw.it](http://www.apgw.it)